



Come arrivare a Mantova e Sabbioneta

In aereo

Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca Verona – 33 km da Mantova
www.aeroporto.verona.it
 Aeroporto Giuseppe Verdi di Parma – 30 Km da Sabbioneta
www.parma-airport.it

In treno

Mantova è facilmente raggiungibile da Verona (45 minuti), da Modena (55 minuti) e da Milano (2 ore).
 Sabbioneta, non servita da stazione ferroviaria, dista 8 km dalla stazione di Casalmaggiore e 14 km da quella di Bozzolo.

In auto

Mantova: Autostrada A22 Modena – Brennero, uscite di Mantova Nord (4 km) e Mantova Sud (11,5 km) / Autostrada A4 Milano – Venezia, uscite di Desenzano, Sirmione, Peschiera e Verona Sud.
 Sabbioneta: Autostrada A1 Milano – Napoli, uscita di Parma (30 km) / Autostrada A21 Torino – Piacenza – Brescia, uscita di Cremona (47 Km).

In bus

Da Parma per Sabbioneta: linea 2812 TEP
 Per informazioni: www.tep.pr.it – tep@tep.pr.it

MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta sono diventate Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 2008. Secondo l'UNESCO, esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la città di nuova fondazione e la trasformazione di una città esistente. Infatti, mentre a Mantova i Gonzaga sono più volte intervenuti sul nucleo urbano esistente, trasformandolo e facendolo aderire ai parametri di perfezione rinascimentali, Sabbioneta viene compiutamente costruita, nell'arco di circa 50 anni, secondo il disegno del suo duca, Vespasiano Gonzaga. In entrambe le città operano alcuni dei più grandi artisti dell'epoca: da Giulio Romano a Leon Battista Alberti, da Andrea Mantegna a Vincenzo Scamozzi. Dal momento dell'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale Mantova e Sabbioneta sono diventate patrimonio di tutti, da tutelare e trasmettere alle generazioni future. Un'identità da far conoscere e preservare nel tempo.



Il territorio tra Mantova e Sabbioneta

In quasi tutto il territorio si possono trovare riferimenti monumentali e storici che ricordano la grandezza della dinastia dei Gonzaga. La zona tra Mantova e Sabbioneta è costellata dalle *piccole capitali gonzaghesche*: antichi borghi in cui i rami minori della famiglia si insediavano con interventi urbanistici e artistici di grande importanza. In particolare, la necessità di difendere il territorio determinò da sempre la nascita di borghi, città murate, rocche, castelli e porte monumentali che ancora oggi si ergono a difesa degli antichi domini. Il paesaggio è caratterizzato dalla pianura e dalla presenza di tre fiumi: il Mincio, l'Oglio e il Po, il cui intreccio dà vita ad un ecosistema che si distingue per la ricchezza delle acque e delle zone umide, di grande importanza naturalistica, protette dal Parco Oglio Sud e dal Parco del Mincio. Qui l'intervento dell'uomo ha ridisegnato il territorio con possenti interventi di ingegneria idraulica e con canali e diversivi, tutt'ora percorribili, che percorrono le ampie zone di campagna.

Nelle vicinanze di

Sabbioneta: Villa Pasquali

Qui si trova la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, uno dei gioielli del barocco mantovano, opera di Antonio Bibiena, che vi lavorò tra il 1765 e 1784. Pianta a croce latina, cupole traforate e arabesche, cappelle laterali, ricca decorazione, rappresenta una splendida e inattesa sorpresa per il visitatore.

Nelle vicinanze di Mantova:

Grazie di Curtatone

In riva al Mincio sorge il santuario della Beata Vergine delle Grazie. Di stile gotico lombardo, l'interno colpisce per la voluminosa Impalcata lignea: 53 statue poli-materiche dagli sgargianti colori rappresentanti per lo più antichi ex voto alla Madonna. Sul sagrato si tiene, ogni ferragosto, la rassegna internazionale dei Madonnari.

Le città del Distretto culturale "Le Regge dei Gonzaga"

Bozzolo
 Le mura e i palazzi gonzagheschi caratterizzano l'antico borgo fortificato, dove Don Primo Mazzolari fu parroco per quasi trent'anni.

Castel d'Ario
 Nelle prigioni del castello medievale i Gonzaga incarcerarono i membri della

famiglia Bonacolsi. È il paese natale di Tazio Nuvolari.
Commessaggio
 Vespasiano Gonzaga vi eresse l'imponente Torrazzo, a guardia del canale Navarolo, quale segno del suo dominio nel borgo di origini medievali.

Gazuolo
 Nel Marchesato rinascimentale rimane integro il lunghissimo portico gonzaghesco, 120 metri, l'opera maggiore per estensione fatta costruire dai Gonzaga nella provincia.

Marmiolo

Nella riserva naturale di Bosco Fontana si può visitare la seicentesca palazzina di caccia di Vincenzo Gonzaga. Da qui passa la ciclabile Mantova – Peschiera.

Motteggiana

Uno dei più suggestivi paesaggi golenali del fiume Po. Tra le numerose corti agricole storiche del territorio, emerge Villa Ghirlandina, attribuita a Luca Fancelli.

Redondesco

Borgo recintato da alte mura ancora esistenti, con il mastio imponente a difenderne l'ingresso. Il castello è ancora quasi perfettamente conservato.

Revere

Il Palazzo Ducale, progettato da Luca Fancelli per la famiglia Gonzaga, ospita oggi il Museo del Po, dedicato alle genti e alle attività legate al Grande Fiume.

Rivarolo Mantovano

Le tre imponenti porte d'ingresso poste a difesa del paese testimoniano l'importanza di questo borgo murato, ridisegnato nel '500 da Vespasiano Gonzaga.

Roncoferraro

Dove il Mincio confluisce in Po, Bertazzolo progettò la conca di navigazione di Governolo, incredibile opera seicentesca di ingegneria idraulica.

San Martino dall'Argine

Sulla piazza circondata dai caratteristici portici gonzagheschi si affaccia la Chiesa Castello, fatta costruire dal cardinale Scipione Gonzaga, principe di Bozzolo.

Villimpenta

Baluardo difensivo al confine con lo stato veneto. Del Castello di origini medievali si conservano due torri poligonali ed una massiccia torre d'angolo alta 25 metri.

www.reggedeigonzaga.it



DOWNLOAD APP
MANTOVA
mantova2017.it
 #mantova2017



DOWNLOAD APP
TERRE DI MANTOVA
turismo.mantova.it



Sabbioneta @VisitSabbioneta



CICLOVIA MANTOVA - SABBIONETA



Legenda ciclovia Mantova - Sabbioneta

- Percorso principale
- Alternativa con ponte Torre d'Oglio chiuso
- Alternativa attraverso Brugnolo
- Arginelli circondariali
- Connessione con Ciclovia VenTo ed EuroVelo 8
- Altri itinerari cicloturistici
- 4.9 km parziali
- Prestare attenzione attraversamento Ponte Gazuolo
- Area sosta attrezzata
- Aree naturali protette
- Stazione Ferroviaria
- Porto Fluviale
- scala 1:110.000

COME MUOVERSI TRA MANTOVA E SABBIONETA IN BUS, IN CAMPER, IN BICI

IN BUS

Il collegamento è garantito nei giorni feriali dalla Linea Interurbana 17 APAM. La 17 non passa per il centro storico di Mantova ma è possibile raggiungere le fermate interessate attraverso la Linea Circolare Urbana.

Sino al 31/12/2017 è stato attivato un servizio supplementare di collegamento bus Mantova - Sabbioneta : Linea 17S
 Per informazioni su date di attivazione e orari:
www.apam.it – apam@apam.it
 Call Center 0376 230339 – 800 821194 (numero verde da telefono fisso) da lunedì a giovedì 7.30-17.00; venerdì 7.30-16.00; sabato 7.30-12.00.

IN CAMPER

A Mantova
 area Sparafucile - Via Legnago 1/A
 GPS: N 45. 10. 2 / E 10. 47. 51
 Aperto dalle 8.30 alle 22.30 a pagamento
 Info: Aster +39 0376 263370
www.aster.mn.it
 Camper Solidale Mantova +39 331 1126846
 Città di Curtatone
 via della Fiera (Grazie di Curtatone)
 info: www.camperclubmantova.it

A Sabbioneta

via Piccola Atene
 GPS: N 44. 59. 633 / E 10. 29. 283
 Gratuito – non custodito

IN BICI

Percorso principale
 Lunghezza del percorso: 45,2 km
 Tempo di percorrenza: 3-4 ore
 Difficoltà: Facile



Caratteristiche: Pianeggiante. Fondo per lo più asfaltato

Alternativa con ponte Torre d'Oglio chiuso
 Lunghezza del percorso: 50,4 km
 Tempo di percorrenza: 4 ore
 Difficoltà: Facile
 Caratteristiche: Pianeggiante. Fondo per lo più asfaltato

Alternativa attraverso Brugnolo
 Lunghezza del percorso: 44,2 km
 Tempo di percorrenza: 3-4 ore
 Difficoltà: Facile
 Caratteristiche: Pianeggiante. Fondo per lo più asfaltato

Il percorso si snoda su strade in parte riservate alle bici ma per lo più a basso traffico veicolare, attraverso le zone umide del Parco Oglio Sud. Durante il viaggio ci si addentra in ambienti altrimenti inesplorati, potendo così apprezzare le caratteristiche naturalistiche e culturali del territorio. Partendo da Mantova (Palazzo Te), durante il percorso s'incontrano vari paesi, ciascuno con le sue eccellenze: **Busoldo** con la chiesa parrocchiale tardo barocca; **Torre d'Oglio** con il ponte di barche (se chiuso, vedi il percorso alternativo segnalato in

legenda con direzione Gazuolo) e l'oratorio del Correggioli (cappella della Madonna dei Correggioli); **San Matteo delle Chiaviche** con l'area golenale, il cui nome si rifà all'impianto idrovoro che prende acqua dall'Oglio per irrigare le fertili campagne circostanti; **Commessaggio** con il Torrazzo fatto erigere da Vespasiano Gonzaga. Da questo piccolo borgo si può raggiungere Sabbioneta attraverso due percorsi alternativi. Il primo, passando per il ponte di Barche sul Navarolo, proseguiamo la nostra pedalata lungo strade bianche intercettando il **sistema difensivo degli arginelli** (nato come opera idraulica nel XII sec). Giunti a Villa Pasquali merita una visita l'imponente **chiesa di Sant'Antonio Abate**. Pedalata dopo pedalata, arriviamo al centro storico di Sabbioneta attraversando la Porta Imperiale. Il secondo sentiero, agreste e suggestivo da un punto di vista naturalistico, passa per **Brugnolo** ed entra a **Sabbioneta** attraverso Porta Vittoria.



www.oglioipo.it



www.terredelmincio.it

COLLEGAMENTI CON ALTRE CICLOVIE

Mantova e Sabbioneta sono inserite all'interno di una fitta rete di itinerari ciclabili: a Mantova è possibile percorrere tutto il parco periurbano, lungo le sponde dei laghi che la circondano per tre quarti, a Sabbioneta il percorso storico degli arginelli circondariali, lungo circa 18 km, regala scorci sulla città e offre visioni naturalistiche di grande pregio. A Mantova si intrecciano gli itinerari ciclistici europei EuroVelo 7 (da Capo Nord a Malta) e EuroVelo 8 dalla Spagna alla Grecia (da Cadice a Cipro), la Ciclovia del Sole che collega Verona con Firenze attraversando le città di Modena e Bologna e il percorso che dal lago di Garda conduce al mar Adriatico passando per i fiumi Mincio

Roadbook e GPS:
<http://www.leicicloviodelpo.movimentolento.it/it/resource/track/mn01-tra-mantova-ed-il-po>



e Po, da Mantova a Ferrara, altra città UNESCO. Da Sabbioneta, invece, si può proseguire verso il mar Tirreno percorrendo la Ciclovia Tirrenica n.16 che attraversa il Passo della Cisa, arriva a Pontremoli e prosegue fino a Livorno, oppure ci si può collegare alla "VenTo", la ciclovia del Po fra Venezia, Milano e Torino (parte di EuroVelo 8).



CARTA CITTA' E TERRITORIO
MANTOVA
E SABBIONETA

UNESCO
 I TESORI D'ITALIA



DICHIARAZIONE DI VALORE ECCEZIONALE UNIVERSALE

Mantova e Sabbioneta offrono una testimonianza eccezionale delle realizzazioni urbane, architettoniche e artistiche del Rinascimento, collegate tra loro attraverso le idee e le ambizioni della famiglia regnante, i Gonzaga. Mantova, una città le cui tracce risalgono all'epoca romana, fu rinnovata, nei secoli XV e XVI, attraverso opere urbanistiche, architettoniche e di ingegneria idraulica. Il contributo di architetti della fama di Leon Battista Alberti e Giulio Romano e di pittori come Andrea Mantegna, fecero di Mantova una eminente capitale del Rinascimento. Sabbioneta rappresenta la costruzione di una città interamente nuova, secondo la visione moderna e funzionale del Rinascimento. Le mura difensive, la pianta a scacchiera delle vie e il ruolo degli spazi pubblici e dei monumenti fanno di Sabbioneta uno dei migliori esempi di città ideale costruita in Europa, in grado di esercitare un'influenza sull'urbanistica e l'architettura dentro e fuori il Vecchio Continente.

Le due città rappresentano due tappe significative della pianificazione territoriale e degli interventi urbanistici intrapresi dai Gonzaga nei loro domini. Criterio (II) Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali dello scambio di influenze della cultura del Rinascimento. Esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la città di nuova fondazione, basata sul concetto di città ideale e la trasformazione di una città esistente. La loro importanza deriva inoltre dall'architettura, dalla tecnologia e dall'arte monumentale. Le due città hanno giocato un ruolo eminente nella diffusione della cultura del Rinascimento dentro e fuori l'Europa.

Criterio (III) Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali di una particolare civiltà in uno specifico periodo storico, che ha avuto riflessi in campo urbanistico, architettonico e delle belle arti. Gli ideali del Rinascimento, sostenuti dalla famiglia Gonzaga, sono presenti nella loro architettura e morfologia urbana, nel loro sistema funzionale e nelle tradizionali attività produttive, che sono per lo più state conservate nel tempo. (Quebec City, 7 luglio 2008 – 32 sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale)

Il Valore Eccezionale Universale identifica gli elementi culturali e/o naturali tali da rendere il bene di fondamentale importanza per la presente e le future generazioni di tutto il mondo. Per questo, la protezione di tale patrimonio ricopre altissima importanza per l'intera comunità internazionale.

Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale UNESCO
 www.mantovasabbioneta-unesco.it · info@mantovasabbioneta-unesco.it
 Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale



TOURIST INFOPOINT INLOMBARDIA

Piazza Mantegna, 6 – 46100 Mantova
 Call Center: +39 0376 432432 · Sms +39 329 0189367
 www.turismo.mantova.it · info@turismo.mantova.it

Piazza d'Armi, 1 – 46018 Sabbioneta (MN)
 Tel: +39 0375 52039 · +39 0375 221044 · sabbioneta@coopculture.it

Infopoint Casa del Rigoletto Piazza Sordello, 23 – 46100 Mantova
 Tel: +39 0376 288208 · info@infopointmantova.it

MANTOVA
trasformazione di una città

A Mantova l'evoluzione della città si può percepire seguendo il cosiddetto Percorso del Principe, l'asse viario che percorre la città da nord a sud, collegando Palazzo Ducale e Palazzo Te. Lungo questo percorso si attraversano idealmente le tre cerchie murarie, oggi perdute, che segnano lo sviluppo urbano partendo dall'area più antica fino ad arrivare al polo rinascimentale.

Tra la riva del lago Inferiore e piazza Sordello si estende Palazzo Ducale, una delle più vaste regge d'Europa: un palazzo in forma di città. Quest'area corrisponde alla parte più antica del centro storico, di fondazione etrusco-romana. Nel 1328 i Gonzaga, divenuti signori di Mantova, la trasformarono e la resero scenografia adatta alla rappresentazione del proprio potere. Da piazza Ducale si imbecca il voltone di San Pietro, costruito nel Cinquecento su impianto medievale, che segna il limite della prima cinta muraria e conduce nell'area di sviluppo di epoca comunale – rinnovata durante il Rinascimento. Qui ci si immerge nel nucleo vitale e

www.comune.mantova.gov.it

SABBIONETA
città di fondazione

A Sabbioneta conviene seguire un percorso che consenta di cogliere l'armonia progettuale della città. Sabbioneta, città di fondazione (*urbis condita*), fu edificata tra il 1556 ed il 1591 per volere di Vespasiano Gonzaga. Vale la pena prendersi il tempo di percorrere, dove possibile, la linea esterna della cinta muraria, limite tra la città e il territorio e strumento di difesa verso gli assalti esterni. Per secoli Sabbioneta fu considerata un perfetto modello di piazzaforte militare: *Città del Principe* ma anche *Città Fortezza*. La cinta che circonda Sabbioneta, alta circa 6-7 metri rispetto i terreni circostanti, prende la forma di una stella a sei punte. Oggi è ancora quasi completamente integra, circondata da un fossato che ne sottolinea la natura difensiva. L'assetto viario è disposto secondo l'antico schema

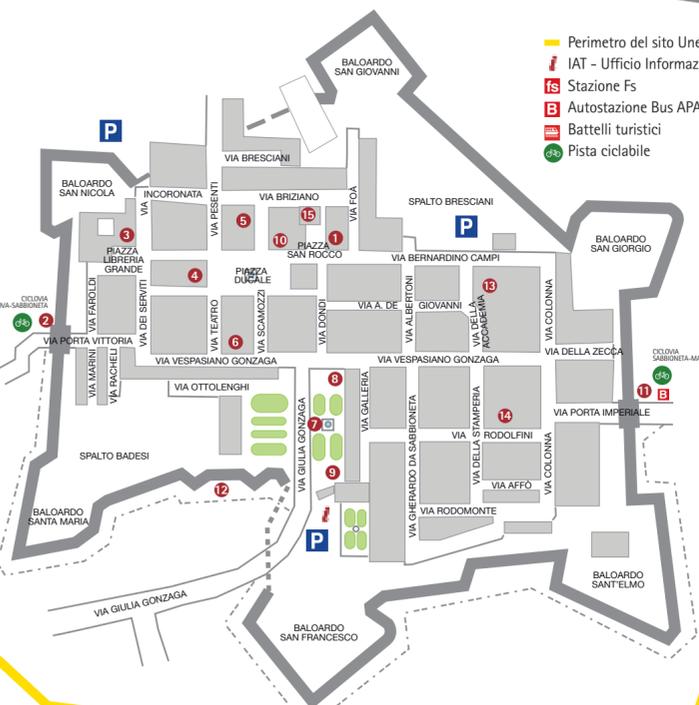
dell'accampamento romano, con strade ortogonali che delineano 34 isolati. Nel centro storico si ritrovano tutti gli edifici che caratterizzano una corte aristocratica: il Palazzo Ducale per il governo della città, Palazzo Giardino con la Galleria degli Antichi per gli svaghi, il Teatro all'Antica per gli spettacoli di corte. Vespasiano Gonzaga,

commerciale della città, costituito dal concatenamento di piazza Broletto, piazza Erbe e piazza Mantegna. Sulle piazze si affacciano i porticati rinascimentali e alcuni tra i più significativi palazzi della città, pubblici e privati: Palazzo del Podestà, Palazzo della Ragione con la Torre dell'Orologio, La Rotonda di San Lorenzo, la Casa del Mercante, la casa dipinta.

Poco più avanti, il Rio delimita la seconda cerchia muraria, che segna l'inizio dell'ampliamento rinascimentale. Da qui si procede lungo via Principe Amedeo fino al limite meridionale della Mantova dei Gonzaga, dove si ritrovano la Casa del Mantegna, il Tempio di San Sebastiano, in corrispondenza del quale sorgeva la terza cerchia muraria. Proseguendo oltre la terza cerchia si arriva a Palazzo Te, villa suburbana - capolavoro di Giulio Romano - costruita per volere di Federico II Gonzaga con funzioni di residenza, di svago, di ospitalità e di rappresentanza. All'epoca, Palazzo Te sorgeva sull'isola di Tejeto, al centro del lago Paolino, il quarto lago di Mantova, oggi interrato.

che progettò l'assetto urbano di Sabbioneta, adottò alcuni accorgimenti, come l'andamento delle strade a baionetta, proposti nel *De re aedificatoria* di Leon Battista Alberti, per creare un effetto di inganno prospettico che faceva sembrare le strade virtualmente più lunghe. Sabbioneta appare quindi come un complesso labirinto studiato per disorientare il nemico e per rendere più efficace l'azione difensiva, ma soprattutto per dilatare lo spazio, sembrando più grande di quanto non sia in realtà.

www.comune.sabbioneta.mn.it



- Perimetro del sito Unesco
- IAT - Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
- Stazione Fs
- Autostazione Bus APAM
- Battelli turistici
- Pista ciclabile

- SABBIONETA**
- 1 Sinagoga
 - 2 Porta Vittoria
 - 3 Chiesa dell'Incoronata e Mausoleo di V. Gonzaga
 - 4 Palazzo Ducale
 - 5 Museo d'Arte Sacra e Sala del Tesoro
 - 6 Teatro all'Antica
 - 7 Colonna di Minerva
 - 8 Galleria degli Antichi
 - 9 Palazzo Giardino
 - 10 Chiesa dell'Assunta e Cappella del SS. Sacramento
 - 11 Porta Imperiale
 - 12 Resti della Rocca
 - 13 Palazzo Forti
 - 14 Chiesa B.V. del Carmine
 - 15 Chiesa di San Rocco



- MANTOVA**
- 1 Complesso di Palazzo Ducale
 - 2 Museo Archeologico Nazionale
 - 3 Duomo (Cattedrale di San Pietro)
 - 4 Teatro Bibiena
 - 5 Biblioteca Comunale Teresiana
 - 6 Museo Storico Nazionale dei Vigili del Fuoco
 - 7 Palazzo della Ragione e Torre dell'Orologio
 - 8 Rotonda di San Lorenzo
 - 9 Palazzo della Camera di Commercio
 - 10 Museo Diocesano Francesco Gonzaga
 - 11 Madonna della Vittoria
 - 12 Palazzo D'Arco
 - 13 Basilica di Sant'Andrea
 - 14 Teatro Sociale
 - 15 Casa della Beata Osanna Andreasi
 - 16 Museo Tazio Nuvolari
 - 17 Casa del Mantegna
 - 18 Tempio di San Sebastiano
 - 19 Palazzo di San Sebastiano
 - 20 Palazzo Te

